

L'ANIMA DEI LUOGHI URBANI » PISTOIA APRE IL CONFRONTO

Architetti, scrittori e artisti riflettono sui limiti delle città

Da giovedì a domenica incontri, convegni, concerti visite guidate e un mini salone del libro

► PISTOIA

Incontri e convegni sullo sviluppo urbano, appuntamenti musicali e concerti, momenti di riflessione sulla situazione delle carceri e sull'ex ospedale psichiatrico pistoiese delle Ville Sbertoli, letture nella Casa circondariale di Santa Caterina in Brana, ricerche su luoghi, palazzi e giardini nascosti, laboratori ed attività per i più piccoli. Tutto questo e molto altro - compresi una settantina di ospiti tra artisti, scrittori, architetti, musicisti di rilievo internazionale - andrà in scena da giovedì fino a domenica a Pistoia, sotto il titolo "Leggere la città". L'iniziativa, che vede il coinvolgimento di enti e istituzioni cittadine, nonché di privati, comprende anche la partecipazione della Fondazione Michelucci dedicata al celebre architetto pistoiese, uno dei padri dell'architettura contemporanea al quale viene reso omaggio con questa rassegna. Un evento che - in prospettiva futura - si

candida a diventare un appuntamento fisso di primavera per una riflessione sulla città e sul suo governo.

Tema specifico di questa edizione "numero zero" è il "Limite della città" dal punto di vista politico, sociale, urbanistico, economico, artistico, storico. Un tema che si collega a quello del "viaggio, dell'oltre al di là del limite" dei "Dialoghi sull'uomo" in scena (sarà la quarta edizione) dal 24 al 26 maggio.

L'intento dell'amministrazione comunale è di realizzare eventi di alto profilo spalmati lungo tutto l'arco dell'anno, per attrarre visitatori in questo momento che dal punto di vista delle idee e dei progetti sembra essere, per Pistoia, piuttosto vivace: dall'apertura del nuovo ospedale San Jacopo il 25 luglio al piano particolareggiato per il recupero del vecchio ospedale del Ceppo, dall'approvazione del regolamento urbanistico ai concorsi di idee per ridisegnare piazza Spirito Santo e il cortile interno di Palazzo Fabroni sede del

Centro arti visive contemporanee. La rassegna "Leggere la città" evidenzierà poi la risorsa locale del vivaismo che fa della città la capitale europea del verde di qualità.

Tra gli eventi in calendario una lectio di padre Enzo Bianchi, fondatore della Comunità monastica di Bose, nel convento di San Domenico (giovedì alle 17.30) dove all'interno del chiostro sarà allestita una mostra di libri a cura del Salone del Libro di Torino e gestita dalle librerie pistoiesi, con opere su città ed architetture, giardini, ambienti e culture urbane. Alle 18.30 è in agenda un incontro con Goffredo Fofi. Sempre giovedì, ma alle 21.30 al Teatro Manzoni, "Sinfonica grandi solisti" con Hélène Grimaud al pianoforte mentre a Palazzo Fabroni, stessa ora, ci sarà lo scrittore Paolo Giordano che presenterà il libro "Il corpo umano" (Mondadori).

Venerdì, dalle 9.15 alle 17.30, nel convento di San Domenico appuntamento con il convegno "Rigenerare la città. Luoghi e

strumenti per una nuova cultura urbana: l'esperienza degli Urban Center" e alle 18.30 nella chiesa di San Domenico "Viaggio in Italia", musiche di Bach e Scarlatti con Ramin Bahrami considerato il più grande esecutore di Bach. Sabato alle 10 Inu e Fondazione Michelucci presenteranno "Michelucci-Detti: due visioni di città". Alle 16, sempre in San Domenico, "Architettura di resistenza. Sulla città misurata" con l'architetto Adolfo Natalini. Nella serata di sabato concerto di campane in piazza Duomo e San Giovanni e spettacolo al teatro Manzoni ("La commedia").

Domenica, infine, dalle 10 alle 13 itinerario urbano alla scoperta dei luoghi segreti della città (info 0573 371214 oppure 371277). Alle 10.30 incontro con lo scrittore Mauro Corona e alle 15 con Andrea De Carlo che presenta il libro "Villa metaphora" (Bompiani).

Programma su www.leggere-lacitta.it

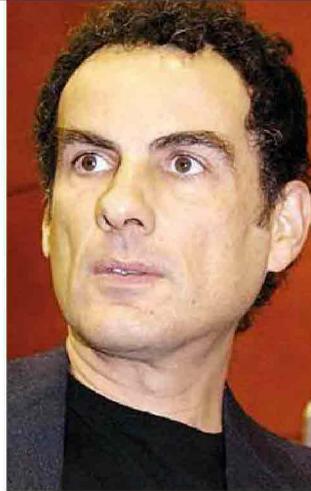
Leonardo Soldati

» Il tema dell'evento si collega

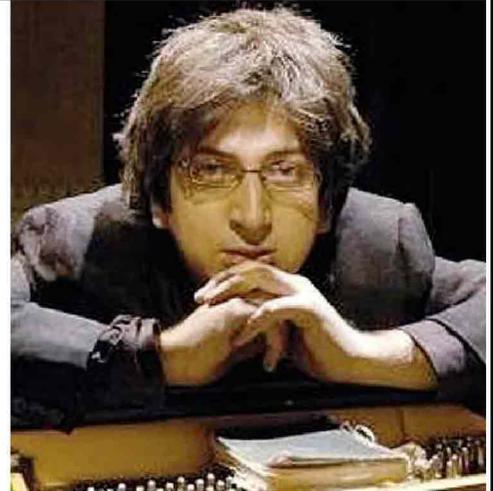
a quelli del viaggio e dell'essere oltre che dal 24 al 26 maggio saranno al centro del festival

"Dialoghi sull'uomo"

» Fra gli ospiti ci saranno anche gli autori Paolo Giordano Mauro Corona e Andrea De Carlo Attesa per i concerti di Hélène Grimaud e Ramin Bahrami



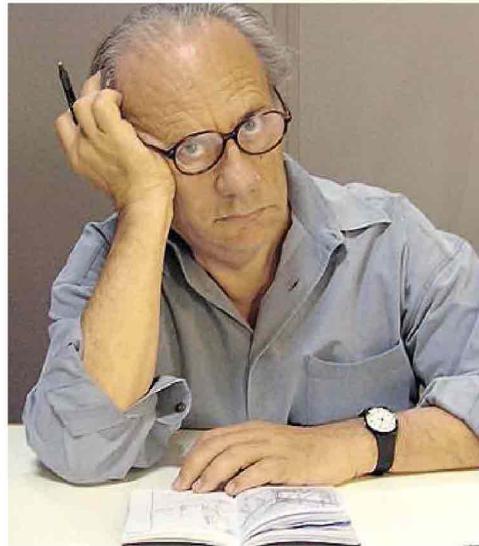
Andrea De Carlo



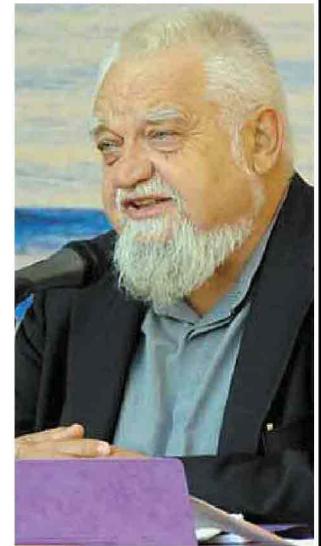
Ramin Bahrami

Facebook, Twitter, YouTube... È il Maxxi il museo più social

Dopo aver vinto il Premio Icom 2012 per il miglior utilizzo dei social network, un anno dopo il Maxxi di Roma, il museo nazionale delle arti e dell'architettura del XXI secolo, si conferma al primo posto in Italia come museo più social. Lo dicono i dati di Museum Analytics. «La Maxxi Community comprende Facebook (con 55.900 like), Twitter, YouTube, Google+, Instagram, Flickr, LinkedIn e Artbabbie» dice Giovanna Melandri, Presidente Fondazione Maxxi. «Attraverso i social network il Maxxi coinvolge e dialoga con una community vasta ed eterogenea, come è nella mission di un grande museo pubblico aperto a ogni forma di linguaggio della contemporaneità».



Adolfo Natalini



Padre Enzo Bianchi

